



# NonSacWine

Ricerca e innovazione per il settore enologico. A Marsala uno studio per l'impiego di lieviti "non-Saccharomyces".

Costo progetto:  
**644.048,99 euro**



**ASSE 1**  
**Ricerca e innovazione**

Finanziamento  
PO FESR Sicilia 14/20:  
**289.822,05 euro**

**Progetto: NonSacWine**

**Azione: 1.1.3**

**Beneficiario: HTS Enologia, Co.El.Me. s.n.c., Ri.Fra. s.r.l.**

**Data inizio progetto:**  
**Dicembre 2019**

**Data fine progetto:**  
**Ottobre 2021**

## **ABSTRACT PROGETTO**

**Marsala, laboratorio per l'innovazione della filiera vitivinicola.**

*Il progetto NonSacWine ha permesso lo studio e la commercializzazione di due ceppi di lievito "non-Saccharomyces", non ancora presenti sul mercato internazionale; con le opportune selezioni, questi ceppi consentono di migliorare significativamente la qualità del vino.*

## **CONTENUTO DEL PROGETTO**

Il progetto NonSacWine, sviluppato da HTS Enologia di Marsala, con i partners Co.El.Me. s.n.c. e Ri.Fra. s.r.l., ha portato avanti uno studio per l'impiego nel settore enologico di ceppi di lievito "**non-Saccharomyces**" che, con le opportune selezioni, consentono di migliorare significativamente la qualità del vino, offrendo la possibilità di abbassare anche il grado alcolico senza inficiare la qualità.

I lieviti "**non-Saccharomyces**" sono stati considerati per lungo tempo cattivi fermentatori, ma il progetto ha voluto approfondire, ottenendo esito positivo, alcuni recenti studi scientifici dimostranti che, operando opportune selezioni, è possibile trovare all'interno delle popolazioni di lieviti non-Saccharomyces, alcuni ceppi produttori di attività enzimatiche peculiari in grado di migliorare significativamente la qualità di un vino.

Lo studio, che ha ricevuto il contributo del PO FESR 2014/2020, si è sviluppato attraverso microvinificazioni svolte in laboratorio e successive prove nella micro cantina a seguito della vendemmia 2020; ha investigato sulla possibilità di impiego industriale di due ceppi di lievito non-*Saccharomyces*, selezionati presso l'IRVO di Palermo, e più specificatamente *Kluyveromyces marxianus* Kml 2009 e *Candida zemplinina* Cz26, appartenenti a specie ancora non presenti sul mercato dei lieviti enologici.

Tali ceppi sono stati utilizzati, con successo, nella produzione, tramite fermentazione sequenziale mista, di vini bianchi e vini rossi risultati rispettivamente più aromatici e più carichi di colore, rotondi e morbidi al gusto, se messi a confronto con vini ottenuti dagli stessi mosti, con fermentazione condotta da ceppi di lievito *Saccharomyces cerevisiae*.

Grazie al progetto l'azienda ha immesso sul mercato internazionale, due lieviti mai utilizzati, dimostrando che dalla Sicilia possono partire nuove storie di innovazione.